



AUTORITÀ PER LA LAGUNA DI VENEZIA
NUOVO MAGISTRATO ALLE ACQUE

AVVISO PUBBLICO
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

(procedura comparativa ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

L'Amministrazione procede al conferimento degli incarichi dirigenziali mediante procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità e buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione e dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

La valutazione delle candidature è finalizzata all'individuazione del soggetto in possesso della più elevata qualificazione professionale e manageriale in relazione alle funzioni da svolgere e avviene sulla base dei criteri e delle modalità di seguito indicati.

Fasi della valutazione

La procedura di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Verifica preliminare dell'ammissibilità delle candidature, con riferimento alla completezza della domanda, al rispetto dei requisiti obbligatori di ammissione, alla regolarità della documentazione presentata e alla riconducibilità del profilo professionale del candidato all'ambito dell'incarico da conferire;
2. Valutazione comparativa dei curricula vitae, sulla base della griglia di valutazione approvata e pubblicata unitamente al presente avviso;
3. Colloquio individuale tecnico-organizzativo per approfondire le capacità di gestione, coordinamento e direzione.

Il colloquio non ha natura concorsuale né selettiva in senso stretto, ma è finalizzato ad acquisire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi di carattere qualitativo, a supporto della valutazione comparativa dei curricula, in coerenza con l'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa in materia di incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 165/2001.

Criteri generali di valutazione

La valutazione è effettuata tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- coerenza del percorso professionale con le funzioni oggetto dell'incarico;
- livello e rilevanza delle esperienze dirigenziali o di elevata responsabilità maturate;
- competenze tecniche e specialistiche attinenti alle materie di competenza della struttura;
- capacità manageriali, organizzative e decisionali;
- complessità dei contesti organizzativi e istituzionali nei quali sono state maturate le esperienze professionali;
- attitudine al raggiungimento degli obiettivi e alla gestione per risultati.

La valutazione avviene in modo comparativo e non determina la formazione di graduatorie di merito.

Colloquio individuale

Il colloquio è finalizzato a valutare:

- le capacità di direzione e coordinamento di strutture complesse;
- l'attitudine alla programmazione, alla gestione delle risorse e al rispetto di tempi e obiettivi;
- la conoscenza del contesto istituzionale e delle funzioni dell'Amministrazione;
- la motivazione all'assunzione dell'incarico.

Esito della procedura e conferimento dell'incarico

All'esito della valutazione comparativa, l'Amministrazione individua il candidato ritenuto maggiormente idoneo allo svolgimento dell'incarico, sulla base di una valutazione complessiva e motivata delle competenze professionali, manageriali e dell'attitudine al ruolo.

I punteggi attribuiti nell'ambito della griglia di valutazione costituiscono strumenti di supporto all'esercizio della discrezionalità amministrativa e non determinano la formazione di graduatorie di merito né vincolano l'Amministrazione all'individuazione del candidato che abbia conseguito il punteggio più elevato, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta finale.

Griglia di valutazione delle candidature

Punteggio massimo complessivo: 100 punti

A. Esperienze professionali e dirigenziali - max 40 punti

- Esperienze dirigenziali o di elevata responsabilità coerenti con l'incarico (fino a 25 punti)
- Complessità delle strutture e delle funzioni svolte (fino a 10 punti)
- Esperienze maturate in contesti istituzionali complessi o di avvio/riorganizzazione (fino a 5 punti)

B. Competenze tecniche e specialistiche - max 30 punti

- Competenze nelle materie direttamente attinenti all'incarico (fino a 20 punti)
- Esperienze specifiche di progettazione, gestione o coordinamento rilevanti (fino a 10 punti)

C. Capacità manageriali e organizzative - max 20 punti

- Capacità di direzione, coordinamento e gestione delle risorse (fino a 10 punti)
- Orientamento ai risultati, gestione per obiettivi e problem solving (fino a 10 punti)

D. Colloquio individuale - max 10 punti

- Preparazione professionale e chiarezza espositiva (fino a 3 punti)
- Attitudine manageriale e decisionale (fino a 3 punti)
- Motivazione e coerenza con il ruolo da ricoprire (fino a 4 punti)

Saranno ammessi al colloquio i candidati che, sulla base di una valutazione complessiva dei curricula, anche tenendo conto dei punteggi attribuiti, siano ritenuti in possesso di un profilo di adeguata qualificazione professionale in relazione all'incarico da conferire, anche sulla base dei punteggi attribuiti secondo la griglia di valutazione. Ai fini della valutazione, le esperienze di elevata responsabilità professionale, anche non formalmente dirigenziali, sono valutate in termini di complessità, autonomia decisionale e rilevanza delle funzioni svolte.

Nota finale

La presente griglia di valutazione è adottata al fine di garantire trasparenza e omogeneità nell'esercizio della discrezionalità amministrativa, nel rispetto dell'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa in materia di conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 165/2001.

La valutazione complessiva è effettuata in termini qualitativi e comparativi; i punteggi attribuiti costituiscono meri indicatori orientativi a supporto della valutazione discrezionale dell'Amministrazione e non esprimono un giudizio matematico di idoneità.